

## **Progetto Autoanalisi di Istituto in Rete**

### **Accordo di Rete approvato a Mestre il 23 febbraio 2005**

#### **PREMESSA**

**CONSIDERATO** che il monitoraggio e la valutazione del servizio offerto dalle scuole autonome sono elementi fondamentali e irrinunciabili per il continuo miglioramento;

**CONSIDERATO** che non meno di 70 scuole, distribuite a livello nazionale, hanno partecipato a partire dall'anno scolastico 1998-99 fino all'anno scolastico 2003-04 al "PROGETTO AUTOANALISI DI ISTITUTO", che intendeva sperimentare e validare un'ipotesi di sistema di monitoraggio periodico del funzionamento della scuola basato su indicatori di qualità, come definito dagli accordi di programma approvati negli incontri di Bologna del 25/11/98, per il triennio 1998-2001, e di Tirrenia (PI) del 23/11/01, per il triennio 2001-04;

**CONSIDERATO** che i rappresentanti di queste stesse istituzioni hanno manifestato l'intenzione di proseguire il lavoro di ricerca e sperimentazione sul tema della qualità dei servizi scolastici nel corso del Seminario di valutazione del Progetto Autoanalisi di Istituto svoltosi in Mestre (VE) il 21, 22 e 23 febbraio 2005;

**VISTO** il D.P.R. n° 275 dell'8 marzo 1999 - "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997 n° 59" ed in particolare:

- l'art. 6 comma 1, che prevede che "le istituzioni scolastiche, singolarmente o tra loro associate, esercitano l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali e curando tra l'altro:
  - a) la progettazione formativa e la ricerca valutativa;
  - b) la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
  - c) l'innovazione metodologica e disciplinare;
  - d) la ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi;
  - e) la documentazione educativa e la sua diffusione all'interno della scuola;
  - f) gli scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici;
  - g) l'integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale"
- l'art. 6 comma 3, che afferma che, ai fini di ricerca, sperimentazione e sviluppo "le istituzioni scolastiche sviluppano e potenziano lo scambio di documentazione e di informazioni attivando collegamenti reciproci, nonché con il Centro europeo dell'educazione, la Biblioteca di documentazione pedagogica e gli Istituti regionali di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi" e che "tali collegamenti possono estendersi a università e ad altri soggetti pubblici e privati che svolgono attività di ricerca"
- l'art. 7 comma 1 che prevede che "le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di Rete o aderire ad essi per il raggiungimento della proprie finalità istituzionali"
- l'art. 7 comma 2 che precisa che "l'accordo può avere a oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità,

ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci; di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali";

## **SI STABILISCE DI DEFINIRE IL PRESENTE ACCORDO DI RETE PER IL PROGETTO "A.I.R. - AUTOANALISI DI ISTITUTO IN RETE"**

L'accordo è disciplinato come segue:

### **Articolo 1 - Denominazione e sede**

E' costituita, a norma dell'art. 7 del Regolamento approvato con D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, la Rete delle scuole italiane aderenti al progetto "Autoanalisi di Istituto in Rete", in breve "Progetto AIR".

La sede del Progetto AIR è presso l'ITCS "Primo Levi" di Bollate (MI), Via Varalli 20.

### **Articolo 2 - Finalità e obiettivi**

Finalità del Progetto:

- costruire e sperimentare un *sistema integrato e plurale* per l'autovalutazione del servizio e per il passaggio dalla diagnosi al miglioramento, in grado di rispondere alle esigenze di ciascuna scuola;
- creare un canale costante di comunicazione tra le singole scuole per l'adozione e l'implementazione di pratiche innovative nella scuola;
- promuovere e diffondere la cultura dell'autovalutazione fondata su un'attività di monitoraggio periodico del funzionamento della scuola.

Obiettivi specifici della Rete sono:

- progettare e sperimentare un insieme di strumenti a sostegno delle attività di verifica della qualità del servizio scolastico che sia:
  - centrato sul funzionamento complessivo dell'unità scolastica (in quanto soggetto dell'autonomia);
  - maneggevole (ossia praticabile con risorse relativamente limitate);
  - capace di cogliere quanto vi è di diverso e specifico in quel particolare tipo di organizzazione che è la scuola;
  - capace di rilevare i principali elementi di funzionalità e disfunzionalità;
  - fortemente volto alla effettiva implementazione del miglioramento;
  - capace di integrarsi con gli strumenti di valutazione di istituto e di sistema proposti dall'INVALSI, così come istituito dal D.L. 19/11/2004, e da altri istituti di ricerca nazionali, europei o internazionali, nonché con gli strumenti e le metodologie di certificazione eventualmente adottati dalle scuole della Rete;

e che quindi offra una base fattuale e razionale per effettuare le scelte relative alle priorità d'azione per il miglioramento e per la formulazione del POF;

- creare un reciproco sostegno tra le scuole aderenti alla Rete per la sperimentazione di pratiche autovalutative;

- garantire la disponibilità dei dati e delle medie di Rete, che metta in condizione ogni singolo istituto aderente di dare maggiore leggibilità ai propri dati di funzionamento collocandoli all'interno di un più ampio contesto;
- progettare e sperimentare un insieme di strategie per il passaggio dalla diagnosi al miglioramento qualitativo, via via più efficaci ed affidabili;
- valorizzare l'identità e la visibilità delle singole scuole aderenti alla Rete nel proprio contesto territoriale;
- fornire ad enti territoriali interessati (Uffici Scolastici Regionali, Amministrazioni Locali, IRRE, ecc.) e ad altre scuole consulenza per diffondere la pratica dell'autovalutazione.

### **Articolo 3 - Organizzazione della Rete**

Sono organi della Rete:

- il Gruppo di Consulenza
- il Coordinamento Nazionale della Rete
- i Coordinatori Verifica Immissione Dati
- i Gruppi di progettazione su azione
- le Reti Territoriali e le Scuole Snodo
- i Gruppi di lavoro delle singole scuole

#### Gruppo di Consulenza

Il Gruppo di Consulenza è composto da docenti dell'ITCS "Primo Levi" di Bollate e può avvalersi della collaborazione di un consulente esterno.

I suoi compiti sono:

- raccogliere ed archiviare i materiali delle scuole della Rete, anche in forma di banca dati on-line;
- promuovere e coordinare l'attività della Rete con iniziative o soggetti esterni;
- curare, con il sostegno delle scuole aderenti, il reperimento di risorse per la Rete nazionale AIR;
- organizzare (gestione logistica, raccolta iscrizioni, predisposizione dei materiali preparatori e di sintesi, ecc.) i momenti di incontro collettivi (coordinamenti, seminari nazionali, seminari ristretti);
- gestire la comunicazione interna via fax, telefono, posta elettronica e sito web;
- curare gli aggiornamenti della G.A.M.I. (Guida per l'Autoanalisi e il Miglioramento Interno);
- dare consulenza alle scuole della Rete tramite incontri, invio di materiali, colloqui telefonici, sito web, attività di formazione;
- predisporre il bilancio preventivo annuale.

Nell'esercizio delle sue funzioni, il Gruppo di Consulenza può avvalersi della collaborazione di consulenti ed enti esterni pubblici e privati.

#### Coordinamento Nazionale della Rete

Il Coordinamento Nazionale del Progetto AIR è composto da un rappresentante per ciascuna scuola della Rete (Capo di Istituto o docente referente).

I suoi compiti sono:

- il monitoraggio della vita della Rete;
- la discussione dei problemi e delle esperienze significative delle scuole della Rete;

- la preparazione del successivo Seminario Nazionale (un primo confronto sia sui contenuti che sulle modalità organizzative).

#### Coordinatori Verifica Immissione Dati

Essi sono in un numero variabile (indicativamente non meno di tre e non più di sei), deliberato dal Seminario Nazionale.

Ciascuno dei Coordinatori si occupa dei dati relativi a un gruppo di indicatori. Dei dati di ciascuna scuola verifica che:

- l'immissione avvenga nei tempi previsti;
- siano corretti dal punto di vista tecnico;
- non siano anomali o abnormi rispetto a quelli degli altri istituti della rete.

Segnala inoltre le anomalie, le disfunzioni e i ritardi al Gruppo di Consulenza, e si occupa di contattare gli interessati e sollecitare gli eventuali interventi tecnici sui dati o sul programma di gestione.

#### Gruppi di progettazione su azione

Ciascun Gruppo di Progettazione è composto da una o più scuole che, su base volontaria e a seguito della ratifica del Seminario Nazionale della Rete, si impegnano a sviluppare una delle azioni ritenute necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del Progetto AIR.

Ciascun Gruppo di Progettazione relaziona periodicamente sull'avanzamento dei lavori al Seminario o al Coordinamento Nazionale e sottopone alla Rete i risultati del proprio lavoro per l'approvazione.

Nell'esercizio delle sue funzioni, ciascun Gruppo di Progettazione può avvalersi della collaborazione di consulenti ed enti esterni pubblici e privati.

#### Reti Territoriali e Scuole Snodo

Ciascuna Rete Territoriale è costituita, su base territoriale e adesione volontaria, da scuole aderenti al Progetto AIR che si coordinano tra loro. All'interno di ogni Rete Territoriale viene definita, tra le scuole di maggior esperienza nell'autoanalisi di istituto, una Scuola Snodo con la funzione di coordinamento dei lavori. Le Reti Territoriali possono formalizzare il loro rapporto anche attraverso un accordo di Rete.

Le Reti Territoriali possono, ad esempio:

- prevedere forme di aiuto reciproco nella raccolta, elaborazione e interpretazione dei dati;
- ricercare forme di riconoscimento istituzionale (con le Amministrazioni locali, le Direzioni regionali, gli Uffici scolastici provinciali) che portino allo sviluppo di progetti specifici di collaborazione nel campo dell'autoanalisi e del miglioramento;
- fare conoscere sul territorio il Progetto AIR;
- promuovere iniziative di scambio di materiali e di esperienze tra le scuole aderenti;
- raccogliere i dati delle singole scuole e elaborare un Rapporto di Rete Territoriale.

Le Scuole Snodo possono:

- svolgere attività di consulenza e formazione per le scuole della Rete Territoriale;
- fungere da interfaccia di comunicazione tra le scuole della Rete Territoriale e il Gruppo di Consulenza;
- rappresentare le scuole della Rete Territoriale alle riunioni del Coordinamento Nazionale, sulla base di apposita delega.

Ciascuna Rete Territoriale è tenuta a comunicare al Gruppo di Consulenza, che riporta al Seminario Nazionale della Rete, le finalità e le modalità organizzative che si è data.

Restano salvi i rapporti delle singole scuole della Rete Territoriale con la Rete nazionale.

#### Gruppi di lavoro delle singole scuole

In ciascuna Scuola aderente alla Rete deve essere definito un gruppo di lavoro interno ed un referente del Progetto.

I compiti dei Gruppi di lavoro sono:

- far conoscere il Progetto all'interno della propria scuola;
- praticare, in misura tendenzialmente sempre più completa, la raccolta dati, nelle sue varie forme;
- immettere i dati raccolti secondo le modalità e i tempi stabiliti dal Seminario Nazionale della Rete e le indicazioni fornite dai Coordinatori Verifica Immissione Dati ;
- redigere il Rapporto annuale di Istituto;
- lavorare per promuovere il passaggio dalla diagnosi al miglioramento;
- raccogliere e comunicare al Gruppo di Consulenza esperienze e materiali significativi elaborati;
- mantenere aperti i necessari canali di comunicazione con il Gruppo di Consulenza, impegnandosi a consultare il sito del Progetto AIR con cadenza almeno quindicinale;
- partecipare alle riunioni del Coordinamento Nazionale della Rete con almeno un proprio rappresentante (eventualmente a livello di Rete Territoriale);
- documentare il percorso svolto, sulla base delle indicazioni fornite nel corso del Progetto.

#### **Articolo 4 - Funzionamento della Rete**

La Rete del Progetto AIR svolge la sua attività attraverso i seguenti momenti:

- le attività dei Gruppi di lavoro nelle singole scuole;
- le riunioni del Coordinamento Nazionale della Rete, da svolgere indicativamente nel numero di una all'anno;
- l'attività dei Coordinatori Verifica Immissione Dati, a livello individuale e/o in collegamento con il Gruppo di Consulenza, di cura e verifica dell'immissione dei dati di rete,
- il Seminario Nazionale Annuale, le cui decisioni vengono assunte sulla base della maggioranza qualificata dei presenti, cui spettano i seguenti compiti:
  - riflessione collettiva, formazione e verifica dell'attività svolta dalla Rete;
  - definizione delle azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del Progetto;
  - predisposizione, alla scadenza dell'Accordo di Rete, di eventuali ipotesi di prosecuzione del Progetto;
  - definizione delle modalità e dei tempi dell'immissione dei dati delle scuole della Rete;
  - definizione dell'entità della quota annuale di partecipazione alle spese di funzionamento della Rete, tenuto conto del bilancio preventivo.

#### **Articolo 5 - Responsabilità della gestione della Rete**

Per le attività generali di coordinamento e organizzazione relative al Progetto AIR, si individua come responsabile l'ITCS "Primo Levi" di Bollate, nella persona del Dirigente scolastico, coadiuvato dal Direttore dei servizi generali e amministrativi.

Tale scuola si occupa dell'attività istruttoria e dell'esecuzione delle decisioni assunte dal Seminario Nazionale Annuale.

## Articolo 6 - Risorse della Rete

Le risorse della Rete Progetto AIR sono:

- risorse economiche
- risorse umane
- risorse strumentali

### Risorse economiche

Le risorse economiche della Rete consistono:

- nella quota annuale di partecipazione alle spese di funzionamento, a carico di tutte le scuole aderenti alla Rete, da pagare entro il 31 gennaio e da intendersi riferita all'anno scolastico in corso, la cui entità è stabilita da Seminario Nazionale Annuale;
- in ogni contributo che la Rete ottiene dal Ministero Istruzione Università e Ricerca, dagli Uffici scolastici decentrati, dagli Enti Locali o da sponsor privati.

Le risorse economiche della Rete possono essere impiegate per:

- le spese di funzionamento del Gruppo di Consulenza (attività di coordinamento e di progettazione, materiale di consumo, telefono, missioni, ecc.) ;
- le spese per l'attività di coordinamento di immissione dei dati;
- la gestione del sito internet del Progetto AIR;
- le spese per la gestione e l'aggiornamento del software di gestione dei dati di rete;
- il compenso degli esperti utilizzati dal Gruppo di Consulenza;
- le iniziative di informazione sul Progetto AIR;
- le attività dei Gruppi di progettazione su azione;
- l'organizzazione dei Seminari (relatori, invitati, spese generali).

Le risorse economiche della Rete sono gestite dall'ITCS "Primo Levi" di Bollate in conformità alla normativa vigente.

Il Direttore Amministrativo dell'ITCS "Primo Levi" di Bollate redige annualmente il bilancio consuntivo e, su indicazione del Gruppo di Consulenza, il bilancio preventivo che devono essere portati alla conoscenza delle scuole della Rete. Il bilancio preventivo deve ricevere il parere del Seminario Nazionale.

Le singole scuole aderenti alla Rete fanno fronte direttamente alle spese per la remunerazione dei componenti del Gruppo di lavoro interno e per le missioni in occasione delle riunioni del Coordinamento Nazionale o dei Seminari Nazionali.

### Risorse professionali

Il Gruppo di Consulenza utilizza i docenti dell'ITCS "Primo Levi".

Inoltre tutte le scuole aderenti alla Rete mettono a disposizione le proprie professionalità sia per il lavoro interno sia per le attività programmate dalla Rete.

### Risorse strumentali

Il Gruppo di Consulenza utilizza per la propria attività un apposito locale attrezzato, messo a disposizione dall'ITCS "Primo Levi".

Inoltre tutte le scuole aderenti alla Rete mettono a disposizione le risorse strumentali necessarie per il lavoro interno e per mantenere aperti i canali di comunicazione con la Rete.

### **Articolo 7 - Durata**

La durata dell'Accordo è triennale (vale cioè per gli a.s. 2004/05, 2005/06, 2006/07) salvo anticipi o proroghe decise dalle scuole aderenti, resi necessari dall'esperienza e da cambiamenti normativi.

### **Articolo 8 - Modalità di adesione e di recesso**

L'adesione al Progetto AIR è aperta a tutte le scuole che intendano parteciparvi, può avvenire in qualsiasi momento e si perfeziona mediante:

1. approvazione dell'Accordo di Rete da parte del Consiglio di Circolo o del Consiglio di Istituto;
2. approvazione dell'Accordo di Rete da parte del Collegio dei docenti;
3. compilazione e invio dell'apposita scheda di adesione predisposta dal Gruppo di Consulenza;
4. pagamento della quota annuale di partecipazione alle spese di funzionamento.

L'approvazione dell'adesione alla Rete da parte degli organi competenti di ogni singola scuola ha durata triennale e non deve quindi essere ripetuta ogni anno scolastico.

Le singole scuole aderenti sono tenute a depositare l'Accordo di Rete presso la propria segreteria, dove gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia.

La registrazione e il mantenimento agli atti della documentazione relativa alle adesioni compete alla segreteria dell'ITCS "Primo Levi" di Bollate.

Il recesso dal Progetto AIR si esercita con comunicazione scritta da parte del Dirigente scolastico al Gruppo di Consulenza; il recesso non comporta alcun onere da parte del Progetto AIR nei confronti della scuola che recede.

Il mancato versamento nei tempi stabiliti della quota annuale di partecipazione alle spese di funzionamento comporta automatico recesso.

### **Articolo 9 - Norme finali**

Per quanto non espressamente previsto si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione, in particolare a quanto descritto all'art. 7 del D.P.R. 8/3/99 n. 275, e alle norme del Codice Civile in quanto applicabili.